

Il commento

IL TURISMO DAL BUON SAPORE

Anna Puricella

Forse manca Sting, che con la sua tenuta Palagio e i suoi vini - e magari pure con qualche concerto improvvisato - dà alla Toscana la consacrazione definitiva. Ma poco importa, perché la Puglia è comunque fra le prime tre regioni italiane scelte come meta enogastronomica. La concorrenza è sempre la stessa - Toscana, per l'appunto, e poi

Sicilia - ma anche i pugliesi sembrano finalmente aver compreso che oltre al mare, alle spiagge e al clima favorevole nell'offerta turistica si può aggiungere l'esperienza del gusto. La certificazione della classifica è arrivata dal Food tourism day, nell'ambito della Bit di Milano, che ha messo a confronto le esperienze innovative di vari territori,

esaltando, per quanto riguarda la Puglia, la trovata delle masserie didattiche, buon connubio fra accoglienza e insegnamento. Certo, non c'è ancora una Strada del vino come quella del Friuli Venezia Giulia. Ma ad immaginarla basta poco: racconterebbe perfettamente un territorio ricco di diversità, agli occhi come al palato. E sarebbe pure più pianeggiante.

